



**COMUNE DI GANGI**  
**PROVINCIA DI PALERMO**  
**UFFICIO PIST 22 – “CITTA’ A RETE MADONIE – TERMINI”**  
pec: [pist22madonietermini@pec.it](mailto:pist22madonietermini@pec.it), e-mail: [pist22gangi@libero.it](mailto:pist22gangi@libero.it)  
tel: 0921/501444 fax:0921/501443 C.F.96019600822  
sede legale: Via Salita Municipio n.2 – 90024 GANGI



**Prot. 21589 del 02.11.2015**

**All'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità**  
**Dipartimento Regionale Tecnico**  
Servizio 2° - Coordinamento con l'Autorità di Vigilanza  
Via Camillo Camilliani, 87  
**90145 PALERMO**  
**Trasmessa Racc. A-R**

**Al Sig. Sindaco del Comune di Castelbuono**  
**All'ing. Santi Sottile**  
Responsabile Settore Tecnico LL.PP  
pec: [comune.castelbuono@pec.it](mailto:comune.castelbuono@pec.it)

e p.c.

**Al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e I.S.**  
c.a. Dirigente Generale dott. Gaetano Pennino  
Piazza Croci , 8  
**PALERMO**  
mail : [dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

**Alla Procura della Corte dei Conti**  
Via Filippo Cordova, 76  
**90141 PALERMO**  
mail: [procura.regionale.sicilia@corteconti.it](mailto:procura.regionale.sicilia@corteconti.it)

**All'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità**  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Al Dirigente Generale  
Servizio 2° - Coordinamento con l'Autorità di Vigilanza  
**PALERMO**  
mai: [dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it)

**OGGETTO:** Lavori di "Recupero e ristrutturazione dell'ex cine-teatro "Le Fontanelle" finalizzato alla costituzione di uno spazio polifunzionale, da eseguire nel Comune di Castelbuono". PO FESR 2007/2013 CUP: H33G10000320006 – SI\_1\_10603 - CIG: 55671941D3.  
**Riscontro nota prot. n. 75078/DRT del 05 Ottobre 2015.**

In riferimento alla nota prot. 75078 del 5 ottobre 2015, pervenuta a questa stazione appaltante, unicamente a mezzo raccomandata "poste private", assunta al prot. 20155 in data 13 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera n), della l.r. 12.07.2011, n.12, riguardo all'appalto dei lavori di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Preliminarmente, si comunica che questo Ufficio Pist, a cui è stato affidato il compito dell'espletamento delle procedure per l'attuazione dei singoli interventi, è stato costituito nell'ambito della coalizione territoriale denominata "*Città a Rete Madonie – Termini*", alla quale, tra gli altri Comuni, ha aderito anche il Comune di Castelbuono.

Per quanto attiene l'intervento di cui all'oggetto, questo Ufficio Pist ha redatto, avvalendosi delle disponibilità di professionisti interni alla pubblica amministrazione, il progetto di livello esecutivo, posto a base dell'appalto, sulla base degli elementi tratti dal progetto di livello di massima/definitivo redatto e approvato dal Comune di Castelbuono, precedentemente inserito nel programma di finanziamento del PO FSER 2007/2013, linea di intervento 3.1.4.1.

In merito alla gratuita e infondata affermazione circa la sussistenza di errori e omissioni progettuali, che avrebbero impedito all'appaltatore l'esecuzione dei lavori, così come da progetto esecutivo posto a base dell'appalto, si ritiene utile, preliminarmente, fare richiamo alla disposizione di cui al comma 6 dell'articolo 132 del D.Lgs. 163/2006, che così recita: "*ai fini del presente articolo si considerano errore o omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali*".

Orbene alla luce della disposizione innanzi richiamata, da un esame degli elaborati del progetto esecutivo e tenuto conto dello stato dei luoghi, non si rinviene assolutamente nessun errore progettuale e/o omissione, che avrebbero potuto impedire, in alcun modo, all'appaltatore di eseguire le opere così come da progetto esecutivo cantierabile posto a base dell'appalto.

Il progetto esecutivo, infatti, tiene fedelmente conto dello stato di fatto, risulta corredato da tutti gli elaborati di cui all'articolo 33 del D.P.R. 207/2010, è stato regolarmente sottoposto a verifica, validazione e approvazione in linea tecnica, ai sensi di legge, munito di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti per legge, che consentivano l'immediato inizio dei lavori.

Infatti, in merito al progetto esecutivo, preliminarmente alla verifica, validazione e approvazione sia in linea tecnica che amministrativa, sono stati acquisiti:

1. *Conformità Urbanistica ATTESTATA dall'Arch. Fabio Mercurio, Responsabile del VI Settore Urbanistica del Comune di Castelbuono;*
2. *Parere igienico-sanitario favorevole espresso dalla Dott.ssa Giuseppa Coniglio, responsabile U.O. Territoriale di Prevenzione n. 1 di Cefalù, Dipartimento di Prevenzione Medico – Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP n. 6 Palermo –;*
3. *Parere favorevole, espresso dalla Soprintendenza per i BB. CC. e AA. di Palermo, conformemente al parere già espresso con nota prot. 6835/VII del 25/10/2013;*
4. *Parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Palermo;*
5. *Parere favorevole in ordine alla fattibilità sismica ai sensi del D.M. 14.01.2008, espresso dal Dipartimento Regionale Tecnico "Servizio Genio Civile di Palermo – U.O. 15 Edilizia Pubblica", con nota prot. n. 314242 del 24/10/2013.*

Al riguardo giova osservare che gli Organi innanzi citati, hanno potuto rendere favorevolmente i loro pareri, proprio dalla regolarità e completezza del progetto esecutivo constatata in sede di esame dei singoli elaborati di cui lo stesso si compone, che escludono errori e/o omissioni progettuali.

Quest'ultima circostanza risulta, altresì, avvalorata dall'appaltatore, allorché, al momento di partecipazione all'appalto, ha reso la dichiarazione – agli atti di gara "*ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del Regolamento attesta di avere con delega a personale dipendente di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa e il computo metrico estimativo, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condi-*

*zioni locali, della viabilità di accesso, di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di avere giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.....”, nonché successivamente, preliminarmente alla stipula del contratto di appalto, con la sottoscrizione, senza alcuna riserva, dell'attestazione rilasciata in data 07.11.2014, a firma congiunta con lo scrivente r.u.p., ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del D.P.R. 207/2010, con la quale l'appaltatore congiuntamente al r.u.p., **“prendono atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori”**, e **“ATTESTANO:***

**a) Che le aree e gli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali, sono accessibili; b) Non esistono impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; c) Il progetto risulta conseguentemente realizzabile, per quanto noto dagli atti di progetto, anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo, per quanto visibile, ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori”**.

Assolutamente congruente con quanto appena detto e cioè dell'assoluta inesistenza di errori e/o omissioni progettuali ostativi all'immediato inizio dei lavori, è quanto evidenziato e dichiarato dagli intervenuti nel verbale di consegna dei lavori avvenuta in data 7.11.2014, sotto le riserve di legge, nelle more della stipula del contratto, dal direttore dei lavori, dal coordinatore della sicurezza e dall'appaltatore, che di seguito si riportano: *“..... con la scorta del progetto, e alla presenza continua di tutti gli intervenuti, il sottoscritto direttore dei lavori: - ha illustrato tutte le lavorazioni da eseguirsi; - ha eseguito misurazioni, rilevazioni e riscontri tali da verificare la corrispondenza fra i dati del progetto stesso e le attuali condizioni e circostanze locali; - ha mostrato e dichiarato che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale e tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori; - fermo restando che l'impresa dovrà presentare alla direzione dei lavori il proprio programma esecutivo di dettaglio, il direttore dei lavori ha indicato le lavorazioni che dovranno immediatamente iniziare in relazione al programma esecutivo di dettaglio appena citato e cioè: 1. Preparazione cantiere, allestimento deposito, zone stoccaggio materiale; 2. Bonifica e rimozione di copertura realizzata con lastre di cemento amianto, e altri eventuali elementi di cemento amianto presenti nel cantiere; 3. Demolizione dei fabbricati o residui di fabbricati come da progetto esecutivo; 4. Tutte le opere provvisorie e di messa in sicurezza propedeutiche all'esecuzione dei lavori sopra enucleati ivi compresa l'organizzazione di guardiani e custodia prevista nel capitolato speciale di appalto.*

*Inoltre il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione chiede all'impresa di fornire in breve tempo la seguente documentazione: a. cronoprogramma operativo; b. programma delle demolizioni; c. piani operativi di sicurezza (POS) con l'indicazione di: elenco lavoratori presenti in cantiere in uno al libro matricola e gli attestati di idoneità sanitaria e gli attestati inerenti la formazione specifica; elenco mezzi da impiegare in uno con i libretti di uso ed avvertenze, la documentazione verifiche periodiche e manutenzioni; accettazione del layout di cantiere di progetto o nuovo layout; ..... il sottoscritto direttore dei lavori Girolamo Bellomo, architetto, ha quindi dato, sotto le riserve di legge, tutte le spiegazioni richieste e necessarie per una giusta comprensione dei lavori da eseguire. Il geom. Giuseppe Sepe, nella qualità di legale rappresentante dell'impresa appalta-*

*trice, sulla scorta del già fornito progetto esecutivo, dichiara di essere pienamente edotto di tutte le circostanze, delle lavorazioni, dei luoghi e di ogni altro aspetto facente parte dell'appalto; dichiara di non avere dubbi alcuni e di accettare la consegna dei suddetti lavori, sotto le riserve di legge ....”.*

Inoltre, l'appaltatore, ancora una volta, successivamente alla consegna dei lavori, continua a dimostrare l'assoluta fattibilità dell'opera, come da progetto posto a base dell'appalto, allorquando, nel predisporre il proprio crono programma, consegnato al direttore dei lavori, addirittura riduce i tempi di esecuzione dell'appalto, ab - origine previsti in giorni duecentoquaranta secondo il capitolato speciale di appalto, a giorni 172 (dal 12/01/2015 al 02/07/2015), significando, quindi, la insussistenza di dubbi e/o impedimenti, riconducibili ad eventuali errori progettuali, che avrebbero in alcun modo potuto impedire e/o ritardare l'esecuzione dei lavori.

Assolutamente inconsistenti e infondate risultano, altresì, le affermazioni del direttore dei lavori in ordine all'esistenza di errori e omissioni progettuali, che di seguito, per le voci più significative, vengono puntualmente smentite.

#### **Ponti di servizio.**

Gli stessi ponteggi, come da previsione di progetto, ben potevano e dovevano, ad intelligenza dell'appaltatore, essere allestiti sulla superficie liscia del pavimento all'interno dell'edificio, senza la necessità di essere ancorati alla muratura, predisponendoli in forma scatolare e modulare, venendo a creare, in tal modo, una struttura autoportante, senza alcun rischio di ribaltamento. E' di tutta evidenza che tale modalità operativa di utilizzo dei ponteggi, da parte dell'appaltatore, con la redazione di apposito Pi.Mus., avrebbe consentito la demolizione in sicurezza sia della volta e del controsoffitto, che della muratura.

#### **Opere propedeutiche agli scavi.**

Nessuna opere propedeutica allo scavo occorre prevedere, in quanto le opere di sostegno del terrapieno, di appena circa ml. 2,50, ben potevano e dovevano essere realizzate in avanzamento al fronte di scavo, da eseguirsi a tratti, escludendo in tal modo ogni possibilità di smottamento.

#### **Opere di demolizione del fabbricato esistente.**

In ordine alla contestazione, al riguardo sollevata dall'appaltatore, si evidenzia che la direzione lavori ha puntualmente ribadito, così come è all'evidenza degli atti, che il PSC redatto nella fase progettuale, contiene le necessarie indicazioni per la fase operativa delle demolizioni (*PSC pag. 13, punto 5.2, cod. 3*) ribadendo che è onere dell'impresa redigere “Il piano delle demolizioni di cui al c.2 dell'art. 151, D.Lgs 81/2008 completo in ogni sua parte, secondo le indicazioni contenute nello stesso PSC e altresì nel progetto esecutivo.

Il Comune di Castelbuono, in quanto proprietario dell'immobile avente titolo giuridico ad intervenire, ha proceduto agli accertamenti delle condizioni e dello stato di fatto degli edifici confinanti.

E' veramente pretestuosa e assolutamente inconferente l'affermazione dell'appaltatore, nel tentativo di giustificare le proprie gravi inadempienze, secondo la quale la demolizione (vuoto per pieno) contrasterebbe con la possibilità di demolire l'edificio in sicurezza, non avvedendosi, o non volendosi avvedere, lo stesso appaltatore, che la dizione "vuoto per pieno" è il criterio/unità di misura per il pagamento dei lavori e non già il sistema/modalità di demolizione, che invece viene dettagliatamente descritto nella relativa voce (1.3.2) del prezzo di elenco riportato in progetto.

### **Opere strutturali.**

Sul progetto esecutivo è stato acquisito preliminarmente il parere di fattibilità sismica rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con provvedimento prot. 314242 del 24.10.2013, nonché l'autorizzazione della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. 6835/VII del 25/10/2013, rilasciata ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42, senza alcuna prescrizione in ordine alle paventate interferenze delle fondazioni con gli scavi eseguiti nella fase propedeutica alla stesura del progetto esecutivo, le cui scelte progettuali, sono state via via condivise dalla medesima Soprintendenza. La predetta autorizzazione è stata infatti rilasciata ad esito degli scavi.

L'impresa ha proceduto, a seguito di ordine di servizio e diffida, a sottoscrivere i calcoli strutturali, così come da progetto esecutivo appaltato, che sono stati prontamente depositati all'Ufficio del Genio Civile di Palermo, ivi assunti al prot. n. 47924 del 10.07.2015, ai sensi dell'art. 17 e 18 della legge 02/02/74 n. 64, secondo la procedura dell'art. 32 della Legge Regionale 7/2003.

### **Imposta corpo di fabbrica di forma trapezoidale seminterrato**

Da una verifica dello stato dei luoghi, tenuto conto della quota del piano di posa del piano seminterrato, si smentisce in toto l'affermazione del direttore dei lavori, secondo la quale la struttura risulterebbe sospesa in aria, in quanto di fatto, così come può agevolmente constatarsi sui luoghi, la stessa viene a dimorare direttamente sul terreno di fondazione secondo la quota del piano di sbancamento.

### **Risoluzione in danno del contratto di appalto**

In merito alla risoluzione in danno del contratto di appalto, si tiene a precisare che l'atto in tal senso adottato è l'epilogo di una serie di inadempienze delle quali si è reso responsabile l'appaltatore, permanendo nello stato di inerzia, nei cui confronti, sin dal mese di dicembre 2014, il direttore dei lavori con nota del 24.12.2014 aveva proposto allo scrivente r.u.p. la risoluzione in danno del contratto, a cui tuttavia non si è dato corso, proprio per il buon fine dell'appalto e nell'auspicio che il medesimo appaltatore, in un proprio ravvedimento operoso, potesse dar corso ai lavori.

Alla luce di quanto sopra e degli univoci elementi individualizzanti innanzi citati, è di tutta evidenza l'assoluta infondatezza e inesistenza di errori e/o omissioni progettuali, che potevano anche in minima parte impedire all'appaltatore di iniziare e proseguire i lavori, a cui piuttosto avrebbe dovuto darvi tempestivamente corso, con la diligenza e la competenza propria dell'appaltatore.

Si fa presente che, da parte della stazione appaltante, per tutte le attività espletate, non ha fornito i dipendenti incaricati delle varie funzioni (r.u.p. progettista, componenti di commissione di verifica) di polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale, previsto dall'articolo 90, comma 5, del D. Lgs. 163/2006.

Da ultimo, si porta a conoscenza che la nota del D.R.T. prot. 57765/DRT del 6.8.2015 (*comunicazione solo e-mail*), non risulta mai pervenuta a questo Ufficio Pist.

Restando a disposizione per ogni utile chiarimento in merito e/o per l'integrazione di ulteriore documentazione, si porgono distinti saluti.

Si allega:

1. Modello Domanda e Dichiarazione (Allegato " A" disciplinare) datato Afragola 06.03.2015, per la partecipazione alla gara dall'A.T.I. Sepe Costruzioni Srl;
2. Attestazione preliminare alla scelta del contraente (art. 106, comma 3, DPR 207/2010) sottoscritto in Castelbuono in data 07/11/2014, congiuntamente dal R.U.P. e dall'impresa appaltatrice;
3. Verbale di consegna dei lavori sotto le riserve di legge, redatto in data 7.11.2015;
4. Relazione D.L. del 29 giugno 2015, con allegate N. 6 Tavole grafiche con sovrapposizione progetto in appalto + stato di fatto
5. Nota R.U.P. del 27 marzo 2015;
6. Nota RTP + DL del 13 giugno 2015;
7. Nota RTP + DL del 23 giugno 2015;
8. 2015.03.14 – DL – RE Nota Sopr. Prot. n. 1099 – S16 del 19.02.2015;
9. 2015.07.24 – FONTANELLE – Diffida mancata Cooperazione Esecuzione Lavori;
10. Nota del RUP prot. n. 17866 del 11.09.2015 “ Riscontro diffida mancata cooperazione esecuzione lavori”
11. 2015.07.29 – RUP – Comunicazione Determina Proposta Risoluzione Contratto;
12. 2015.07.31 – Verbale di visita di Collaudo N. 1, nella cui occasione risultava presente anche la S.V. ancorché tale circostanza non risulta riportata in verbale.

Il R.U.P.

Ing. Natale Genduso

